

Piano lavoro, opere e pulizia. Ratificata l'agenda De Luca

di Andrea Pellegrino

In un'ora il gruppo di maggioranza di Salerno ha ratificato l'agenda De Luca. Quella dettata venerdì scorso dagli schermi di Lira Tv nel corso del consueto appuntamento televisivo. Piano lavoro della Regione Campania, che sarà inserito nel bilancio comunale prossimo all'esame dell'aula; manutenzione delle strade cittadine; mercato di via Piave; messa a regime del compostaggio di Salerno. Le uniche eccezioni, non svelate dal governatore, e venute alla luce ieri pomeriggio riguardano il piano di efficientamento energetico (via il project financing, sarà gestito direttamente dal Comune) e lo stop definitivo e netto al baratto amministrativo. Quest'ultima, una delle battaglie di punta di Pietro Stasi (assente all'incontro di ieri) che porta avanti fin dalla scorsa consiliatura. Dai consiglieri l'attacco su due punti: la manutenzione e la pulizia della città. In pratica gli stessi punti su cui la maggioranza punge l'amministrazione ormai da anni. Nuovo appello di Peppe Ventura (Davvero Verdi) sulle coop e sull'illuminazione del Viadotto Gatto. Per la data del Consiglio comunale si dovrà attendere la prossima settimana, quando si riunirà nuovamente il gruppo di maggioranza e poi la conferenza dei capigruppo. D'altronde per il bilancio bisognerà attendere il via libera definitivo del collegio dei revisori dei conti, quest'anno più che mai perplesso sulla struttura finanziaria dell'Ente. Passando ai temi politici e caldi, le discussioni sono state rimandate, benché sul tavolo ci siano argomenti di tutto rispetto. A partire dalla richiesta dei Verdi di un cambio in giunta, già stoppato, però, dai deluchiani. Mariarita Giordano, in pratica, resterebbe al proprio posto, a

prescindere. Così` come è accaduto a Gaetana Falcone, sfiduciata già`da mesi dal gruppo di riferimento. Restano nel frigorifero della politica anche le annunciate dimissioni da presidente della commissione sport di Corrado Naddeo (Campania Libera) mentre si prosegue nell'opera di ricostruzione della macchina burocratica, dopo lo svuotamento di tutte le funzioni al dirigente (ex superdirigente) Alberto Di Lorenzo. Il turismo sarebbe già`ritornato nelle mani di Tommaso Esposito che nel frattempo ha anche preso in mano le politiche sociali. Per i project financing e per il coordinamento degli uffici di staff si pensa ad un affidamento – anche provvisorio – all'attuale capostaff Enzo Luciano.